Università, il benvenuto a 171 studenti stranieri

Festa di benvenuto per gli studenti internazionali in mobilità arrivati all'università di Udine. L'evento, organizzato dal Centro rapporti internazionali dell'ateneo, si terrà oggi, alle 19, al bar del cinema Visionario in via Asquini 33 a Udine. Il programma prevede i saluti del rettore, Cristiana Compagno, della delegata del rettore per la Mobilità internazionale, Franca Battigelli, del sindaco, Furio Honsell, e del presidente dell'Erdisu, Adriano Ioan. La festa, chiamata "Benvenuti a Udine", inizierà poi alle 21. Sono 171 (al 20 novembre) e provengono da una trentina di Paesi gli studenti in entrata all'ateneo nel primo semestre dell'anno accademico 2009-2010. Il 72% è rappresentato da studentesse. La componente comunitaria è maggioritaria, ma sono molti quanti arrivano da tutta l'Europa centro orientale e anche, fra gli altri Paesi, da Australia, Brasile, Canada, Cina, Russia, Turchia e da diversi stati africani. Gli studenti in mobilità internazionale arrivano all'università friulana soprattutto con i programmi della Commissione europea Erasmus ed Erasmus Mundus che promuovono scambi di studenti e docenti nell'Unione europea e nel resto del mondo. Inoltre, giungono a Udine grazie a convenzioni con atenei stranieri, a protocolli di cooperazione con università africane e al programma Marco Polo della Conferenza dei rettori che punta ad accrescere la presenza di studenti cinesi in Italia. «L'aumento dei giovani provenienti dal Nord-Europa – spiega la delegata, Franca Battigelli –, particolarmente attenti e motivati rispetto allo sviluppo di un percorso accademico di eccellenza, denota la presenza all'università di Udine di un'offerta didattica compatibile con l'ordinamento europeo unita all'efficienza dei servizi dedicati all'internazionalizzazione». Inoltre - aggiunge il delegato del rettore per l'Internazionalizzazione, Alessandro Trovarelli - «negli ultimi anni c'è stato un incremento degli studenti internazionali interessati a trascorrere un intero anno accademico a Udine, segno tangibile di una dimensione didattica riconosciuta a livello internazionale». «L'ateneo friulano – sottolinea infine la responsabile del Centro rapporti internazionali (Crin), Elisabetta Vecchio – è un modello riconosciuto per il suo programma di accoglienza degli studenti stranieri». Nato nel 1996 e gestito dall'"International student service" del Crin, tale programma è stato più volte riconosciuto quale "buona pratica" a livello nazionale ed europeo. «Il punto di forza – spiegano i coordinatori, Alessa Bruno e Massimo Plaino – è il rapporto diretto e personalizzato con gli studenti per comprendere l'ottica con cui arrivano a Udine e le aspettative».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.